

Modena

Modena Mensile anno 44 n. 1 - Febbraio 2005 Tassa pagata Invii senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



STATISTICA
La città
in un libro
di numeri

4



CULTURA
Orazio Vecchi,
un anno
di iniziative

8



CONSIGLIO
Fa discutere
la pista
di Marzaglia

13

BILANCIO

Cento milioni di investimenti

Aumentano Ici e tassa sui rifiuti

Più posti negli asili nido e nelle strutture per anziani, investimenti per oltre 100 milioni di euro e, per la prima volta, il finanziamento di un fondo per l'innovazione. Sono queste le linee guida del bilancio 2005 del Comune di Modena. La spesa corrente viene stimata in poco più di 205 milioni di euro e il capitolo più importante riguarda i servizi di sostegno alle famiglie. Dopo i nuovi tagli imposti dal Governo, il Comune aumenta l'Ici ordinaria (dal 6,7 al 7 per cento) e la Tarsu, la tassa sui rifiuti, di circa il 5 per cento. Nessun ritocco all'Ici sulla prima casa.



Il sindaco di Modena
Giorgio Pighi

ALLE PAGINE 2 E 3

MUSEI

Un "cofano blu" per casa Ferrari

Ok al progetto di architetti inglesi

Una copertura di 45 metri di lunghezza che ricorda il cofano blu di un'auto da corsa, una superficie complessiva di seimila metri quadrati, un'area espositiva di 4 mila 400 metri quadrati, un costo di circa 10 milioni di euro. È questo il progetto (nella foto) dello studio londinese Future Systems, che si è aggiudicato il concorso per il recupero a Modena della Casa natale Enzo Ferrari e della Galleria Maserati.



A PAGINA 7

Allacciate le cinture



A Modena ogni anno 30 persone muoiono in incidenti stradali e oltre 2 mila restano ferite. Molti sono bambini. Una vasta campagna di informazione coinvolge le scuole e le famiglie per l'uso corretto dei seggiolini in auto e delle cinture di sicurezza.

A PAGINA 5

PEANUTS® United Feature Syndicate, Inc. www.snoopy.com - Si ringraziano: UFS e BIC Licensing

MOSTRE



*Tra Usa e Italia
le stagioni
della Pop Art*

A PAGINA 9

PROMEMORIA

Fino al 31 marzo si viaggia a targhe alterne

Prosegue fino al 31 marzo l'applicazione delle misure anti-smog. I veicoli catalizzati circolano a targhe alterne il giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30. Nei giovedì con data pari possono circolare solo i veicoli con l'ultimo numero delle targa pari o uguale a zero, mentre nei giovedì con data dispari viaggiano solo i veicoli con l'ultimo numero della targa dispari. I mezzi non catalizzati e i motocicli a due tempi non catalizzati non possono circolare da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30.

RESTAURI



*Lavori in corso
al Palazzo
del Comune*

A PAGINA 11

Risorse per 103 milioni di euro

Casa, infrastrutture, mobilità e innovazione: gli investimenti del Comune di Modena per il 2005 e per il triennio 2005-2007 sono rivolti a migliorare la qualità di vita dei cittadini e la capacità di sviluppo della realtà locale.

Nel 2005 la Giunta attiverà risorse per 103 milioni e 993 mila euro, l'81% provenienti da autofinanziamento attraverso alienazione di immobili e oneri edilizi, l'8% da contributi di altri enti o società pubbliche, il restante 10% da indebitamento.

I principali capitoli di impegno del Comune sul fronte degli investimenti vedono oltre 23 milioni di euro in mobilità, circa 20 per le politiche abitative, 11 milioni per l'ambiente, 10 milioni per la sanità, 6,5 per l'istruzione, quasi 6 per lo sport. Vi sono poi capitoli meno pesanti sul piano finanziario, ma importanti per la qualità della vita: oltre 2 milioni di euro per lo sviluppo del sistema Modena, compresi i 300 mila euro del nuovo fondo per l'innovazione; un milione e mezzo per la sicurezza; 2,7 milioni per la cultura; 2,5 milioni di euro per le politiche per l'infanzia; oltre un milione di euro per il sostegno diretto alla famiglie in difficoltà.

FORZA ITALIA

Questo bilancio non ci piace

“Un bilancio che aumenta le tasse e che tenta di vanificare gli effetti della diminuzione delle imposte operata dal Governo. Continua il trend negativo delle giunte di sinistra a Modena. Un bilancio che noi rigettiamo totalmente. Gli aumenti per i servizi sociali alla persona ci lasciano esterrefatti perché in questi anni si sono ripetuti molte volte mentre, di converso, continua l'uso smodato delle consulenze”.



Andrea Leoni

DS

Garantiamo i servizi

“Il bilancio coniuga le esigenze di fornire servizi di qualità con la capacità di investire nella città per migliorarne la vivibilità, la qualità della vita e le infrastrutture. Il mancato trasferimento delle risorse agli enti locali rallenta i nostri progetti di investimenti sui servizi alle persone, agli anziani, alle scuole, ma continuiamo a garantirli con un moderato intervento sulla fiscalità locale”.



Michele Andreana

AN

Troppo poco per le imprese

“Malgrado sia un bilancio ricco - perché Modena è una città ricca - non dà abbastanza risorse per lo sviluppo delle infrastrutture per il territorio. Ci lamentiamo soprattutto per le imprese modenesi a cui non vengono fornite tutte quelle infrastrutture che la rincorsa della concorrenza richiede. In particolare riteniamo che le risorse del Comune di Modena vengano spese malevolmente sul tema della viabilità”.



Andrea Galli

MODENA A COLORI

Tempi di ristrettezze

“È un bilancio di ristrettezze. Fortunatamente il governo ha posto una vincolistica che gli uffici hanno rispettato in una prospettiva di certezza: se c'è lo sfascio della finanza pubblica c'è lo sfascio della democrazia”.



Paolo Ballestrazzi

Le priorità del 2005

- Museo Casa natale Enzo Ferrari 1 milione di euro.
- Ospedale di Baggiovara 10 milioni di euro.
- Completamento palazzo Santa Margherita 350mila euro.
- Edilizia residenziale pubblica oltre 20 milioni di euro.
- Adeguamento via Santa Caterina 1 milione e 400mila euro.
- Adeguamento via Saliceta San Giuliano 1 milione e 500mila euro.
- Collettore Martignana 2 milioni e 300mila euro.
- Palestra "Barbieri" Panaro 1 milione e 300mila euro.
- Palestra Albareto 600mila euro.
- Palabasket 1 milione e 300mila euro.
- Gronda Sud 1 milione e 200mila euro.
- Ciclabili Baggiovara, Villanova e attraversamento Estense 1 milione e 800mila euro.
- Svincolo San Pancrazio 2 milioni e 300mila euro.
- Rotatoria Fratelli Rosselli - Salvo D'Acquisto 900mila euro.
- Manutenzioni stradali 4 milioni di euro.
- Scuola elementare di via Dalla Chiesa 3 milioni di euro.

MARGHERITA

Un fondo per innovare

“Il bilancio salvaguarda, nonostante una stagione di contrazione delle risorse, gli altissimi livelli dei servizi sociali e dell'istruzione presenti a Modena, puntando contemporaneamente ad un rilancio dello sviluppo economico per il quale è previsto un apposito fondo per l'innovazione gestito in un'ottica di sistema con la Provincia. Positivo il contenimento della spesa all'1% sotto il livello dell'inflazione”.



Enrico Artioli

PRC

Privilegiamo scuola e servizi

“Mentre il governo Berlusconi mette in ginocchio ogni settore pubblico producendo povertà e ingiustizie, il bilancio del Comune punta a compensare questa grave assenza. È un bilancio sociale che privilegia istruzione e servizi sociali in una manovra fiscale redistributiva, socialmente equa. Molto ancora si potrà fare per rispondere ai nuovi bisogni, a partire dalla partecipazione dei cittadini”.



Giancarlo Montorsi



Più posti negli asili nido e nelle strutture per anziani, investimenti per oltre 100 milioni di euro e, per la prima volta, il finanziamento di un fondo per l'innovazione. Sono queste le linee guida del bilancio 2005 del Comune di Modena, approvato dal Consiglio comunale con l'ok della maggioranza e il voto contrario dell'opposizione. La spesa corrente del Comune nel 2005 viene stimata in poco più di 205 milioni di euro.

INTERVISTA AL SINDACO

“La città continua ad investire”

“Continueremo a fare strade e a costruire case per i modenesi, aumenteremo di 30 posti l'offerta nelle strutture protette per anziani, di 22 quella per i minori, apriremo nuove strutture per l'infanzia - oltre 100 posti in più tra asili nido e scuole materne - e realizzeremo oltre 100 milioni di euro di investimenti”. Così il sindaco di Modena Giorgio Pighi sintetizza il bilancio comunale 2005.



Il sindaco di Modena Giorgio Pighi

Sindaco, il bilancio ha più luci o più ombre?

“In una situazione di grande difficoltà siamo riusciti a costruire un bilancio che punta all'espansione dei servizi essenziali e alla tenuta degli investimenti. Ai modenesi ci presentiamo con un modesto ritocco dell'Ici sulla seconda casa e con un limitato aumento della tassa sui rifiuti. Non tocchiamo l'Ici sulla prima casa e conteniamo la crescita di rette e tariffe entro l'inflazione programmata”.

Quanto hanno inciso i tagli del Governo?

“I tagli ci hanno costretto a ridurre alcune prestazioni. Il Governo, infatti, ha ridotto i finanziamenti, alcuni servizi - che ora ricadranno sulle Regioni, sulle Province e sui Comuni - non onorerà i debiti (per il credito di imposta lo Stato deve a Modena circa 5 milioni di euro ndr) e ha imposto agli

enti locali di non toccare le tasse. In un quadro diverso non avremmo toccato l'Ici sulla seconda casa, ma avremmo applicato l'addizionale Irpef. Sarebbe stata una scelta più equa”.

Che giudizio danno le parti sociali?

“Hanno compreso le motivazioni che ci hanno spinto ad elaborare questo bilancio. Con le organizzazioni sindacali abbiamo persino sottoscritto un protocollo di intesa e vorremmo che lo stesso avvenisse con tutte le associazioni economiche e del volontariato”.

AIUTI ALLE FAMIGLIE E RISORSE PER LO SVILUPPO

Il bilancio 2005 del Comune di Modena punta ad espandere i servizi per anziani, istruzione e casa. Per la prima volta viene finanziato un fondo per l'innovazione. Aumentano Ici e tassa sui rifiuti

Il capitolo più importante - oltre 87milioni di euro - riguarda i servizi di sostegno alla famiglie, cioè anziani, istruzione e casa, seguito dagli interventi per la qualità urbana, l'ambiente e lo sviluppo del sistema Modena. Nota dolente è quella delle entrate, dopo i nuovi tagli imposti dal Governo. In questo quadro la manovra del Comune si basa solo su leve obbligate e cioè l'Ici e la Tarsu, la tassa sui rifiuti. Per quanto riguarda l'Ici, la Giunta ha deciso di non toccare l'aliquota della prima casa, mentre un lieve aumento interesserà l'Ici ordinaria (dal 6,7 al 7 per mille). La Tarsu aumenterà di circa il 5% e cioè lo stretto necessario per arrivare alla copertura dei costi del servizio, mentre viene ulteriormente rinviato il passaggio da tassa a tariffa con la conseguente applicazione dell'Iva. Gli aumenti di rette e tariffe, invece, resteranno mediamente al di sotto dell'inflazione programmata. Le minori entrate da parte dello Stato verranno compensate da un ulteriore recupero dell'evasione e dalla razionalizzazione della spesa. La volontà di salvaguardare ser-

vizi, investimenti e sviluppo porterà dunque a sacrificare contributi per iniziative, manifestazioni, ricerche, aggiornamenti, e attività di sperimentazione.

La Giunta ha scelto di confermare una forte propensione agli investimenti: casa, opere pubbliche, infrastrutture viarie, recupero di contenitori. Oltre 100 milioni di euro, per la quasi totalità autofinanziati attraverso oneri urbanistici ed alienazioni patrimoniali. Altra novità sostanziale del bilancio 2005 è il finanziamento del fondo provinciale per l'innovazione: 300 mila euro che si andranno ad aggiungere a quanto stanziato dalla Provincia e dagli altri Comuni. Non si tratterà di finanziamenti a pioggia, ma di interventi mirati a valorizzare le imprese e le iniziative più innovative.

Quello del 2005, infine, è anche l'ultimo bilancio costruito nel modo tradizionale: per il futuro si andrà all'applicazione di un metodo di consultazione e concertazione che vedrà una partecipazione diretta e continuativa dei cittadini alla costruzione del bilancio e quindi delle politiche dell'Amministrazione co-

munale. Le nuove pratiche non andranno a sostituire quelle adottate fino ad oggi, ma si aggiungeranno e si integreranno fino a definire "il bilancio partecipato" del Comune di Modena.

UDC

Mancano idee per il futuro

Il bilancio è molto deludente sul piano politico, in quanto all'inizio della consiliatura ci si aspetta un progetto finanziario di prospettiva per i prossimi cinque anni. Invece, come al solito, è un bilancio di emergenza ed elettorale, che non fa scelte vere, non indicando, tra l'altro, come reperire le risorse per finanziare asili e residenze per anziani, servizi vitali in insopportabili liste d'attesa".



Davide Torrini

SDI

Priorità al sociale

L'impostazione è positiva. Nonostante un taglio delle risorse da parte del Governo sulle autonomie locali si confermano gli indirizzi prioritari sul versante del sociale e dell'istruzione, mantenendo volumi di investimento per lo sviluppo economico della città. A Modena si tenta di fare l'opposto di quello che tenta di fare il governo a livello nazionale, che crea condizioni di declino del paese".



Sergio Rusticali

LEGA NORD

Manovra contro le famiglie

È una 'finanziaria' che oltre ad essere pesante per il cittadino è una chiara manovra contro il Governo con l'aumento di Ici e Tarsu. È una manovra contro il Governo che toglie quelle risorse che il Governo stesso ha lasciato nel portafoglio delle famiglie riducendo le tasse. In questo modo va a buon fine lo slogan della sinistra "il governo con una mano ti dà, con l'altra ti toglie".



Mauro Manfredini

VERDI

Valorizzato l'ambiente

Il bilancio risente fortissimamente dei tagli del governo, però tiene sul welfare. Segnaliamo due elementi di forza: da una parte, per la prima volta, questo Comune avrà un capitolo appositamente dedicato all'installazione di tetti fotovoltaici, dall'altra, come parte integrante del bilancio preventivo, constatiamo che il bilancio ambientale - sperimentato nella scorsa legislatura - è oggi finalmente realtà".



Mauro Tesaurò

POPOLARI-UDEUR

Sensibili al ceto medio

È un bilancio di responsabilità che, a fronte di minori entrate statali, ha lasciato invariati i servizi essenziali e la loro offerta ai cittadini modenesi. Bisogna aumentare ancora quella sensibilità verso il ceto medio perché con l'avvento dell'euro e il caro vita imperante tante famiglie si sono trovate impoverite. Noi dobbiamo aiutarle a ritrovare la dignità e la speranza in un futuro migliore".



Antonio Maienza

SOCIETÀ CIVILE

Ascoltare le donne

Il bilancio coniuga con molto equilibrio rigore e sviluppo, sebbene penalizzato dalla riduzione dell'autonomia finanziaria. Continuiamo a perseguire obiettivi generali di sviluppo della città, soprattutto di sostegno alla famiglia e alle fasce sociali più deboli. Auspicio un maggiore ascolto delle donne attraverso una partecipazione più incisiva alla scelte politiche del governo locale".



Rosa Maria Fino

Frieri: "Pensiamo a famiglie e cittadini"



Francesco Frieri
Assessore al Bilancio

"Abbiamo pensato ad un bilancio sociale e abbiamo reagito ai pesanti tagli da parte del Governo cercando di

difendere famiglie e cittadini che non riescono più ad arrivare alla fine del mese", commenta l'assessore comunale al bilancio Francesco Frieri.

"Per questo non abbiamo aumentato l'Ici sulla prima casa, ma solo l'aliquota ordinaria, abbiamo aggiornato la tassa sui rifiuti per coprire i costi. Anche per noi i prezzi sono cresciuti assieme all'inflazione reale e abbiamo rinnovato diversi contratti di lavoro. Di conseguenza il maggiore prelievo fiscale non è stato sufficiente per chiudere la manovra. Purtroppo, per non aumentare le imposte a chi non può, abbiamo ritoccato le tariffe dei servizi molto meno dell'inflazione programmata e abbiamo ridotto voci di spesa non attinenti al sociale. Nonostante tutto ciò - prosegue Frieri - prevediamo l'aumento di risorse per i servizi sociali e per l'istruzione pubblica e un forte impegno sul fronte degli investimenti".

LA CITTÀ IN UN LIBRO DI NUMERI

Secondo l'annuario statistico, disponibile anche in internet, la popolazione di Modena sfiora i 180 mila abitanti, grazie alla ripresa delle nascite e all'immigrazione. La disoccupazione è al 3,7%

Progetti per il mercato all'ingrosso

"Nel 2005 sarà avviato uno studio di fattibilità economico-finanziaria per l'eventuale nuova sede del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, cercando di favorire sinergie con altri mercati limitrofi a cominciare da quello di Vignola, consentire un maggiore coinvolgimento dei produttori locali e inserire nuovi servizi tra i quali l'esportazione dei prodotti locali". Lo ha annunciato in Consiglio comunale l'assessore alle Politiche economiche Giorgio Razzoli, rispondendo ad una interrogazione del consigliere della Lega Nord Mauro Manfredini. L'assessore, ricordando che attualmente al Mercato ortofrutticolo sono presenti tre grossisti e trenta produttori operativi, ha garantito che "si lavorerà per innalzare la provenienza di frutta e verdura da sede locale, poiché ora circa il 70% arriva dalla provincia di Bologna. Si cercherà poi di aumentare il numero degli operatori, fattore che si rivelerà determinante per garantire prezzi concorrenziali".

Continua la crescita demografica a Modena. Per il sesto anno consecutivo, infatti, la popolazione è aumentata, toccando al 31 dicembre 2003 quota 178 mila 874. Meno della metà dei residenti (il 48,4%) è nata Modena, a cui si aggiunge il 17,3% di nati nella provincia. Il restante 34,4% è composto da immigrati provenienti dal sud Italia (13,6%), altre provincie italiane (12,3%) ed estero (8,5%). In città, dove la temperatura media degli ultimi 30 anni è stata di 13,8 gradi, i nomi più diffusi tra i nuovi nati sono Giulia e Alessandro. In cima alla classifica dei cognomi, invece, ci sono Ferrari e Barbieri.

Sono solo alcuni dei dati contenuti nell'Annuario statistico 2003 del Comune di Modena, curato dal Servizio Statistica, composto di 198 tavole statistiche e 48 grafici, disponibile anche in internet all'indirizzo www.comune.modena.it/serviziostatistica.

Il volume offre una collezione sistematica di dati relativi a demografia, prezzi, incidenti stradali, lavoro e attività edilizie, a cui si aggiunge una sezione ricca di riferimenti a cognomi, temperature, precipitazioni, scuole e ricettività alberghiera. I dati, rilevati autonomamente o in raccordo con Istat e con altre Amministrazioni, permettono così di fotografare il territorio attraverso la lente privilegiata dei numeri: "Le statistiche intese come rappresentazione sintetica della realtà socio-economica di un territorio e come strumento di supporto alle decisioni - commenta Giorgio Razzoli, assessore comunale alle Politiche economiche - vengono sempre più considerate come fattore essenziale per l'Amministrazione pubblica perché permettono una migliore comprensione della realtà e aiutano ad individuare le criticità".

L'inflazione rilevata con metodologia e "pesi" Istat, per esempio, segue l'andamento di quella del Paese. La variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati a Modena nel 2003 è stata del 2,1%, contro il 2,5% nazionale.



Il portico del Collegio e, a destra, il Duomo di Modena



DEMOGRAFIA

Nascite in aumento

La popolazione cresce grazie alla ripresa delle nascite e all'immigrazione e raggiunge quota 178 mila 874 residenti al 31 dicembre 2003. Nello stesso anno, su 6 mila 961 immigrati circa la metà ha cittadinanza straniera (3 mila 222 persone, il 76% delle quali proveniente direttamente dall'estero, il resto da altre zone d'Italia). Il 27% degli immigrati proviene dal sud Italia ed il 20% dalla provincia di Modena. Le famiglie sono 77 mila 581, di cui 5 mila 289 formate interamente da stranieri. Sul fronte dei matrimoni, rito civile e religioso si equivalgono, il primo con 308 unioni, il secondo con 302.

LAVORO

Occupazione al 66%

Le imprese modenesi attraggono mano d'opera e il tasso di disoccupazione è molto basso: 3,7% rispetto all'8,7% nazionale. Il tasso di occupazione (occupati su popolazione in età lavorativa 15-64 anni) è al di sopra della media nazionale (66,7% contro il 56%). L'immigrazione di extracomunitari ha ripercussione sulle liste dei centri per l'impiego: su 9 mila 546 cittadini extracomunitari avviati dal centro per l'impiego del distretto di Modena, 4 mila 263 provengono dai paesi africani (1759 dal Marocco, 810 dal Ghana), 2682 dai paesi dell'Est Europeo e 1755 dall'Asia.

STRADA

Sempre più auto

Circolano sempre più autoveicoli: 147 mila 642 nel 2002 (nel 2001 erano 145 mila 961). Nel 2003 sono stati registrati 1668 incidenti con danni alle persone: 2 mila 255 feriti e 31 morti. Rispetto al 2002 gli incidenti sono diminuiti del 5,1% e i morti del 13,9% (sono passati dai 36 del 2002 ai 31 del 2003). Penalizzati soprattutto i cosiddetti "utenti stradali deboli": pedoni, ciclisti, conducenti di ciclomotori e motocicli, che rappresentano, infatti, il 26,4% dei feriti e ben il 45,16% dei morti negli incidenti stradali in città.

CLIMA

Inverno nevoso

Nel 2003 sono caduti complessivamente 15 centimetri di neve, metà dei quali nella sola giornata del 9 gennaio. Per trovare un inverno più nevoso bisogna tornare al 1999, quando in città caddero 46 centimetri, 25 dei quali il 2 gennaio. L'inverno più bianco dal 1938 ad oggi è stato quello del 1956, quando il manto nevoso toccò quota 118,8 centimetri. Riguardo alla pioggia, nel 2003 sono caduti 578 millimetri. Il giorno più piovoso è stato il 3 marzo, con una precipitazione di 49 millimetri in poche ore.

ANAGRAFE

I nomi più gettonati

È Giulia il nome femminile più diffuso tra i nuovi nati a Modena nel 2003. Alessandro, invece, è quello più gettonato tra i maschi. Per le femmine si classificano ai primi posti Chiara, Martina, Sara, Alice e Alessia. Tra i maschi, invece, dopo i 42 Alessandro nati nel 2003, seguono Matteo, Francesco, Luca, Lorenzo e Andrea. La classifica dei cognomi più diffusi segnala Ferrari (1962), seguito da Barbieri (1068), Malagoli (789), Vaccari (684), Rossi (655), Baraldi (576) e Lugli (564). Chiudono la classifica Berselli (281), Botti (279) e Fontana (279).

ALBERGHI

Turisti dall'estero

Negli ultimi dieci anni la struttura della ricettività alberghiera modenese è rimasta sostanzialmente immutata. Il numero di giornate-letto disponibili annualmente è risultato superiore al milione di unità e le presenze complessive sono state di poco inferiori al mezzo milione di giornate, con un grado di utilizzazione delle strutture di quasi il 45%. Le presenze di stranieri sono progressivamente aumentate passando dal 24% del 1993 al 33% del 2003. Gli stranieri provengono soprattutto da Germania, Francia, Regno Unito e Usa.

ATTENZIONE, BIMBI A BORDO

A Modena parte una vasta campagna di informazione per favorire l'uso di seggiolini e cinture di sicurezza. Ogni anno sulle strade cittadine muoiono 30 persone e 2 mila restano ferite. Molti sono minori

“Allacciati alla vita. Bimbo a bordo” è il titolo della campagna per incentivare l'uso di seggiolini e cinture di sicurezza in auto che ha preso il via a Modena con l'inizio del nuovo anno. Si tratta di una iniziativa nazionale alla quale partecipano Comuni, Province, aziende Usl e Aci di tutta Italia. Il Comune di Modena ha dato la propria adesione e l'Amministrazione comunale l'ha inserita nel Programma sicurezza stradale del Piano per la Salute come una delle priorità per il 2005. Alla campagna collabora a Modena anche il Comando della Polizia municipale. “Ogni anno sulle strade della nostra città muoiono 30 persone e più di 2000 restano ferite, tra loro anche tanti bambini”, spiega l'assessore comunale alle Politiche per la Salute, Simona Arletti. “Attraverso interventi strutturali, educativi, di vigilanza, di controllo e di riduzione del danno intendiamo creare le condizioni per una mobilità sicura, riducendo in modo significativo il numero degli incidenti e la gravità delle conseguenze”.

Nell'intera provincia di Modena - tra il 1999 e il 2004 - 489 bambini con meno di undici anni sono rimasti feriti in incidenti stradali e 8 vi hanno trovato la morte. Nel 75 per cento dei casi, i piccoli viaggiavano in automobile al momento dell'incidente.

L'uso corretto dei dispositivi di sicurezza, diversificati secondo l'età dei bambini, può salvare loro la vita.

Nei nidi d'infanzia, nelle scuole materne ed elementari di Modena saranno distribuiti il manifesto della campagna disegnato dall'illustratrice Cinzia Ghigliano e un opuscolo predisposto dal Comando della Polizia municipale di Modena che illustra regole e fornisce informazioni per il trasporto dei bambini in auto, in motociclo e in bicicletta. I neo genitori modenesi, con bambini nati nel 2004 o che nasceranno nel 2005, riceveranno per posta anche il de-

pliant della campagna e un adesivo da applicare sul lunotto posteriore dell'auto. L'adesivo ritrae Linus, il celebre personaggio dei Peanuts, che sovrasta una vettura e la scritta “Bimbo a bordo”. Il depliant ritrae un bambino o una bambina a bordo di un'auto allacciati in tutta sicurezza al seggiolino e ricorda ai genitori i gravi rischi che corrono i bambini se non correttamente allacciati ai seggiolini e, quando sono un po' più grandi, alla cintura di sicurezza.



PEANUTS®
United Feature
Syndicate, Inc.
www.snoopy.com
Si ringraziano:
UFS e BIC
Licensing

Ecco cosa prevede il Codice della strada

● I bambini fino a 3 anni devono essere trasportati dritti posteriori dell'auto con un seggiolino omologato o accompagnati da un passeggero di almeno un metro e mezzo trattenuto dalle cinture di sicurezza. Il trasporto dei bimbi sui sedili anteriori è permesso solo su seggiolini omologati.

● I passeggeri tra i 3 e i 12 anni di statura inferiore al metro e mezzo possono viaggiare in auto solo con sistema di ritenuta adeguato a peso e altezza (seggiolino o cinture di sicurezza con adattatore).

● Per i ragazzi di oltre 12 anni o altezza superiore a un metro e mezzo il trasporto è consentito su sedili posteriori e anteriori con cinture di sicurezza.

Qui si gioca con i segni

Aperta a Modena la prima ludoteca per bambini sordi

Aperta a Modena “Ludolis”, la prima ludoteca in Emilia-Romagna ideata per bambini e ragazzi sordi. Attualmente, in Italia, ne esistono soltanto altre due, una a Roma e l'altra a Padova. Il nuovo Centro giochi, la cui principale finalità è l'integrazione di bambini sordi e udenti, nasce dalla collaborazione della Sezione Provinciale dell'Ente nazionale sordomuti e dell'assessorato all'Istruzione del Comune.

Ludolis si trova all'interno della scuola elementare Buon Pastore, in via Valli 32. Il servizio è rivolto a bambini e ragazzi dai 5 ai 16 anni sordi e udenti; vi potranno accedere anche bambini più piccoli accompagnati dai geni-



La ludoteca di via Valli

tori. Nel Centro giochi i bambini trovano educatori, insegnanti della Lingua dei segni, animatori, esperti di pedagogia della sordità. Particolare attenzione viene riservata ai genitori udenti che nella ludoteca possono trovare un primo contatto con la lingua e la cultura delle persone sorde ed imparare attività di gioco da continuare a casa con i figli. La lingua

ufficiale del centro è dunque il linguaggio dei segni attraverso cui i bambini sordi comunicano tra loro e con le persone udenti.

Nel centro giochi i bambini possono scegliere se giocare liberamente o partecipare alle attività proposte dagli educatori. La partecipazione alle attività della ludoteca è consigliata anche ai bambini con difficoltà di comunicazione linguistica verbale. Il nuovo servizio funziona tutti i mercoledì feriali dalle 16.30 alle 19. L'iscrizione è gratuita. Per maggiori informazioni si può inviare una e-mail all'indirizzo di posta elettronica ludolis2005@yahoo.it o telefonare ai numeri 347 1608710 (Tiziana) o 349 6955635 (Monica).

Stranieri, nigeriano il presidente



Ihebom Chijioke Reginald

È il nigeriano Ihebom Chijioke Reginald il nuovo presidente della Consulta comunale dei

cittadini stranieri e apolidi residenti a Modena, organo consultivo del Consiglio e della Giunta comunale.

Lo hanno scelto i 22 membri del “parlamentino” che, per la prima volta dopo le elezioni del 19 dicembre, si è riunito venerdì 28 gennaio nella Sala di rappresentanza del Palazzo comunale alla presenza del sindaco Giorgio Pighi, del presidente del Consiglio comunale Ennio Cottafavi e dell'assessore alle Politiche sociali Francesca Maletti. Alla vice presidenza della Consulta è stata eletta Choukri Atika, marocchina. I tre componenti dell'Ufficio di presidenza sono Bakkari Dhaou, tunisino, Bueno Kinderlan Liuberts, cubano, e Angela Lacatusu, rumena. Presidente e vicepresidente della Consulta potranno partecipare, con diritto di parola ma non di voto, alle sedute del Consiglio comunale.

Ermanno Gorrieri, comandante partigiano, esponente politico e ministro, è morto a Modena il 29 dicembre all'età di 84 anni. I funerali, presieduti dall'Arcivescovo Benito Cocchi, sono stati celebrati il 31 in Duomo. Lo storico Pietro Scoppola ha pronunciato nell'occasione l'orazione funebre che pubblichiamo in questa pagina e che compare in una raccolta di testimonianze pubblicata dal centro culturale Francesco Luigi Ferrari nel trigesimo della morte di Gorrieri.



Ermanno Gorrieri

ORAZIONE PER UN UOMO GIUSTO

*Lo storico Pietro Scoppola ricorda Ermanno Gorrieri, morto il 29 dicembre all'età di 84 anni
Comandante partigiano, esponente politico e ministro, sapeva "camminare su strade nuove"*

Gli amici modenesi mi hanno chiesto di dire qualche parola nel momento doloroso in cui ci distacciamo da Ermanno. Ecco: io vorrei solo dare voce a un sentimento profondo in me, ma che sento presente, diffuso in questo tempo: il sentimento della gratitudine. La gratitudine a Ermanno per quello che è stato, per quello che ha fatto, per il modo in cui lo ha fatto, per quello che ha sofferto, per l'esempio che ci ha dato. Bisognerà studiarla la sua vita e proporla alle nuove generazioni, e anche alle classi dirigenti, come una sfida agli stili di vita e ai comportamenti del nostro tempo. Si era formato nelle associazioni di Azione cattolica, quelle associazioni che sono state definite afasciste, per dire che non erano politicamente impegnate. Ma bisognerà scavare più a fondo in questa categoria se da quella formazione escono uomini che partecipano alla Resistenza nel modo in cui Ermanno ha partecipato. Non solo, io credo, gli dobbiamo essere grati per aver combattuto per la nostra libertà nella Resistenza, nella famosa esperienza della repubblica di Montefiorino, da lui stesso ricostruita in un notissimo libro scritto con il rigore di uno storico di professione, ma dobbiamo essergli grati per come ha combattuto: senza esitazioni, con risoluta fermezza, ma sempre con sofferenza per l'inevitabile uso della violenza, senza consentire che la pietà fosse morta. Io credo che per la ricostruzione del Paese è stata essenziale la lotta antifascista, ma non meno essenziale è stato quel modo di viverla, un modo che ha salvaguardato per il futuro le condizioni stesse della convivenza. Credo che su questo tema, su questa linea, avremmo bisogno di un poco di

saggio revisionismo. Con il suo modo di vivere la Resistenza è coerente l'impegno fondamentale della sua vita, l'impegno sociale per i meno abbienti e per gli emarginati, nelle mille forme che ha assunto nella sua lunga esperienza. Un impegno vissuto con piena consapevolezza delle dimensioni culturali e vorrei dire anche tecniche dei problemi ma sempre senza ombra di demagogia: non c'è stata mai demagogia nelle parole e nei comportamenti di Ermanno Corrieri. Un impegno vissuto anzitutto come educatore del mondo contadino, attraverso la cooperazione, educatore alla solidarietà, a forme più moderne di produzione; poi come studioso dei fenomeni retributivi e di disegualianza sociale - tutti ricordano il suo libro famoso *La giungla retributiva*; poi ancora come operatore in compiti di grande responsabilità quale presidente, nel biennio 1984-85, della "Commissione d'indagine sulla povertà" presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e come Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale nel governo Fanfani (aprile-luglio 1987). Anche qui interessa il modo del suo operare, il suo stile, rigoroso e al tempo stesso discreto e modesto. Ricordo: mi parlava delle sue cose sempre senza ombra di ambizione personale ma con il sentimento profondo di una responsabilità, di un servizio al Paese e soprattutto nei confronti della povera gente.

C'è poi il Gorrieri politico di cui non tento neppure di ripercorrere l'itinerario. In questo caso a quella sua dote eminente di responsabilità e di impegno uniti sempre al disinteresse e alla umiltà si aggiungeva qualcosa d'altro di più complesso che costituisce oggi un esempio. Ermanno Gorrieri come il suo amico Benigno Zaccagnini è stato fino in fondo un vero e convinto cristiano democratico, un democratico cristiano, ma il suo essere democratico cristiano era fedeltà ad una idea, a una tradizione

molto più che a una istituzione o a una organizzazione di partito. Così ha vissuto i momenti di tensione e di rottura - sono i momenti in cui gli sono stato più vicino - come espressioni di coerenza, di fedeltà più profonda. Se si convinceva che si dovesse andare contro la linea del suo partito, che si dovesse rompere, Ermanno sapeva andare contro, sapeva rompere e lo ha fatto con determinazione ma senza l'arroganza del disobbediente; era un obbediente anche quando andava avanti da solo, quando camminava su strade nuove. Aveva capito il cambiamento profondo della politica italiana dopo la fine del comunismo e dopo il mutamento di sistema politico e lui, che già agli inizi degli anni novanta aveva compiuto i suoi settant'anni, ha cercato vie nuove e ha poi contribuito alla nascita dell'Ulivo. Ancora una volta: si possono discutere singole scelte ma esemplare resta il modo, lo stile, la coerenza senza presunzione.

Da ultimo in questa sede, davanti all'altare, il tema più delicato: il suo modo di essere cristiano, con assoluta coerenza, con una fede profonda e semplice, ma senz'ombra di clericalismo, sempre aperto al dialogo, disponibile alla collaborazione con tutti gli uomini di buona volontà. Ebbene: perché dicevo del sentimento di gratitudine che provo per lui e che credo condiviso da molti forse da tutti? Perché Ermanno con quelle sue grandi e piccole virtù - che sono il contrario dello spettacolo che ci offre ogni giorno gran parte dei protagonisti della vita pubblica nel nostro paese - ci indica la via, si offre come guida discreta e riservata, ma sicura per il nostro cammino. E qui allora, davanti all'altare, la gratitudine a Ermanno è gratitudine al Signore che ce lo ha dato e preghiera intensa perché il Signore ci dia ancora uomini della sua tempra e del suo livello morale.

Pietro Scoppola

La casa del mito

Un cofano blu lungo 45 metri per ricordare Enzo Ferrari e la passione motoristica di Modena. Lo prevede il progetto dello studio londinese Future Systems, che si è aggiudicato il concorso per il recupero della casa natale del Drake e della Galleria Maserati.



Una copertura di 45 metri di lunghezza che ricorda il cofano di un'auto da corsa, una superficie complessiva di seimila metri quadrati, un'area espositiva di 4 mila 400 metri quadrati, un costo di circa 10 milioni di euro. È questo, in sintesi, il progetto dello studio londinese Future Systems, che si è aggiudicato il concorso per il recupero a Modena della Casa natale Enzo Ferrari e della Galleria Maserati.

Il "debutto in società" del progetto vincitore, dopo un passaggio al Bit di Milano, avverrà a Palazzo Santa Margherita di Modena, dove il plastico sarà esposto dal 18 febbraio al 13 marzo assieme agli altri progetti nella mostra *Otto architetti per il museo del mito*.

L'edificio ideato da Future Systems è caratterizzato da una grande copertura in pannelli d'alluminio, le cui aperture per la luce rimandano alle prese d'aria di auto da corsa. Lo sviluppo della parte espositiva parte da un ingresso posto al livello del terreno e scende tramite due piani inclinati a una profondità di 5 metri. Un unico grande ambiente dove muoversi tra le autovetture, i motori, i telai e gli oggetti conservati come vere opere d'arte. Attorno a questo grande ambiente sono presenti due moduli laterali dove vengono ospitate la caffetteria, il bookshop, il centro studi con archivio e biblioteca, lo spazio polivalente per conferenze e allestimenti temporanei.

La struttura, pensata per documentare e raccontare le fasi storiche della vita di Enzo Ferrari, dalla sua infanzia agli esordi come pilota fino alla nascita della Scuderia e ai suoi primi trionfi sui circuiti di tutto il mondo, si raccorda idealmente alla Galleria Ferrari di Maranello, l'esposizione permanente che presenta a quasi 200mila visitatori l'anno la storia ed il presente della marca. Ma non solo. Sarà la scena sulla quale ricostruire e poter ripercorrere anche la storia della Maserati, che nel 1939 si trasferì da Bologna a Modena, proprio a pochi passi dalla casa dove Enzo Ferrari trascorse la propria infanzia, andando a formare così il binomio che ha fatto di Modena la capitale della passione e della competenza automobilistica.

Il progetto vincitore è stato sele-

zionato da una giuria composta da nove membri: l'architetto Pierluigi Cerri (che ha presieduto il team), Piero Ferrari (gruppo Ferrari Maserati), il sindaco di Modena Giorgio Pighi, Mauro Tedeschini (Presidente della Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari), Sergio Pininfarina, Antonio Ghini in rappresentanza di Luca Cordero di Montezemolo (gruppo Ferrari-Maserati), Pio Baldi (Ministero dei Beni culturali), Giorgio Boni (Fondazione Cassa di Risparmio di Modena), Stefano Casciani (editoriale Domus).

"Non è stato facile individuare il progetto vincitore - spiega Pier Luigi Cerri, presidente della giuria - perché tutti erano di altissima qualità, anche se interpretavano in modo radicalmente diverso il tema del mito Ferrari e della storia della Maserati".



Sopra e accanto al sommario del titolo due immagini del progetto realizzato dallo studio Future Systems per la casa natale di Ferrari

SCHEDA

Dal cricket al metrò

Future Systems, lo studio londinese di architettura che ha presentato il progetto vincitore per la Casa natale di Enzo Ferrari, è uno dei più celebri a livello internazionale e si caratterizza per l'originalità delle proposte, tra cui il Docklands Bridge e la tribuna dello stadio di cricket di Londra, il centro commerciale Selfridges di Birmingham e il progetto della metropolitana di Napoli. Ma l'aggiudicazione del progetto è stata una vera e propria sfida tra big. Alla gara, infatti, hanno partecipato professionisti come Aldo Cibic, Mario Cucinella, Cino Zucchi, Massimo Iosa Ghini, François Confino, Mathias Klotz e lo studio berlinese Sauerbruch & Hutton.

Sant'Agostino diventa museo

La parte monumentale dell'ospedale sarà ceduta alla Fondazione Cassa di Risparmio e diventerà sede di un polo culturale

La parte monumentale dell'ospedale Sant'Agostino sarà ceduta alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e diventerà sede di un polo culturale, con spazi da destinare a contenitori museali e per attività culturali.

Lo ha annunciato il sindaco di Modena Giorgio Pighi in Consiglio comunale, rispondendo ad una interrogazione di Baldo Fiori (Modena a Colori).

Il Sindaco ha confermato che, in previsione dell'apertura del nuovo ospedale di Baggiovara, il complesso del Sant'Agostino sarà soggetto ad alienazione. La par-

te monumentale sarà ceduta alla Fondazione Cassa di Risparmio, mentre la parte rimanente, non avendo caratteristiche di rilievo storico, sarà alienata non appena se ne saranno definite le funzioni più opportune, tra le quali ci sarà sicuramente quella residenziale. "Si punta ad un'alienazione conforme al decoro della città - ha commentato il Sindaco - ma anche in condizione di arrivare ad un insediamento compatibile con la zona e con le opere pubbliche e private della zona".

Gianfranco Baldini, presidente della Fondazione, in una lettera inviata al Sindaco ha confermato "la

volontà di valorizzare il complesso monumentale di Sant'Agostino", sottolineando che "le attrezzature culturali aperte al pubblico dovranno trovare sede negli spazi più ampi, monumentali e preziosi ai piani più immediatamente accessibili al pubblico. Collezioni d'arte e mostre d'arte necessitano di spazi ampi e di grandi altezze. Gli spazi più idonei sono perciò quelli del piano nobile del settecentesco complesso che si articola intorno al cortile triangolare e del piano terra del corpo frontale, dotato di tre importanti punti d'accesso da largo Sant'Agostino".

Dal 3 aprile si sale sulla Ghirlandina

Nel 2005 la torre Ghirlandina resterà aperta al pubblico una trentina di giorni. Le visite domenicali alla torre civica - costruita nel XII secolo, portata a termine nei primi decenni del XIV e ora "patrimonio dell'umanità" tutelato dall'Unesco - sono previste dal 3 aprile al 31 luglio e dal 4 settembre al 30 ottobre dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. La Ghirlandina resterà aperta anche lunedì 25 aprile e giovedì 2 giugno. Il biglietto d'ingresso costa 1 euro. Fino al 31 luglio e dal 4 settembre al 26 dicembre dalle 15 alle 19 sono aperte al pubblico anche le Sale storiche del Palazzo comunale. Visite sono in programma anche il 28 marzo, il 25 aprile, il 2 giugno, il 1 novembre e l'8 dicembre. Il biglietto d'ingresso costa 1 euro. Al costo di 1 euro e mezzo si può acquistare il biglietto cumulativo che consente di visitare la Ghirlandina e il Palazzo comunale.



SULLE NOTE DEL RINASCIMENTO

Un intero anno di iniziative rende omaggio al compositore modenese Orazio Vecchi nel quarto centenario della morte. È l'occasione per riscoprire un musicista insigne e originale della Modena estense

Comune ed Ert rinnovano la convenzione

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il rinnovo fino a dicembre 2008 della convenzione tra la Fondazione Emilia Romagna Teatro e il Comune di Modena.

Il documento autorizza la concessione in uso gratuito alla Fondazione Ert del teatro Storchi per la realizzazione delle proprie stagioni di prosa. L'uso del teatro delle Passioni e di altri spazi presso l'area ex-Amcm, che la Fondazione Ert consegnerà in uso gratuito ai gruppi di ricerca teatrale Drama Teatri e Tir Danza, prevede invece un canone di concessione annuale di 18 mila 592 euro.

Il progetto di sistemazione dell'area ex-Amcm, che sarà oggetto di un bando pubblico, include - ha ricordato l'assessore alla Cultura Mario Lugli - la presenza di due sale teatrali, una di 400 posti e una di 100, e di una multisala cinematografica che concentrerà tutta l'offerta del cinema modenese d'essai.

Concerti, spettacoli, conferenze, mostre, convegni, volumi e iniziative didattiche nelle scuole accompagnano nel 2005 le celebrazioni per il quarto centenario della morte del compositore Orazio Vecchi (1550-1605), al quale dal 1914 è intitolato l'Istituto musicale modenese fondato nel 1864.

Un programma promosso dall'Accademia nazionale di Scienze, Lettere e Arti di Modena sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica, sostenuto dal Comune e da numerose istituzioni e intitolato "Il Teatro dell'Udito" rende omaggio alla raffinata e multiforme ricerca artistica di Vecchi, che fu anche maestro di cappella del Duomo, collaboratore di letterari di vaglia come Giulio Cesare Croce e protagonista tra i più interessanti della continua interazione tra cultura "alta" ed espressione popolare al tramonto del Rinascimento. Celebre, in merito alle relazioni tra la musica erudita e un'espressione contigua al mondo delle maschere, è la "comedia harmonica" *L'Amfiparnaso* (1597).

Il programma delle iniziative - costantemente aggiornato sul sito www.oraziovecchi2005.org - prevede, tra l'altro, la creazione di un Centro permanente di documentazione in sinergia tra il Settore Musica della Biblioteca Estense Universitaria e l'Istituto musicale e la pubblicazione dell'edizione critica della *Selva di varia ricreazione*, la più importante opera del Vecchi ancora non pubblicata in edizione moderna completa.

L'antico organo Malamini-Traeri, utilizzato dal Vecchi nell'esercizio del suo incarico di Maestro di Cappella della cattedrale, potrebbe inoltre tornare in Duomo: il Capitolo Metropolitano ha già espresso parere favorevole a trasferire lo strumento dalla chiesa parrocchiale di Collegara, dove attualmente si trova.

Il compositore modenese Orazio Vecchi



Piume e santini per tenere il filo

Mostra itinerante di segnalibri

Sono in argento e in papiro, in cuoio e in legno, in metallo e in plastica. In qualche caso sono nastrini colorati, piume o foglie di banana, ma anche immagini sacre e oggetti magnetici dedicati a Diabolik.

Nati per non perdere il filo della lettura e per evitare le "orecchie ai libri", i segnalibri hanno una lunga storia da raccontare, come testimonia l'esposizione itinerante "Segnalibri in mostra", che sarà ospitata dal 21 febbraio al 19 marzo al punto di lettura Madonna, dal 28 marzo al 30 aprile al punto di lettura Modena Est e dal 2 maggio all'11 giugno alla biblioteca Poletti.

Organizzata dal Servizio biblioteche del Comune e dall'Associazione il Segnalibro, la mostra è nata dalle raccolte dei collezionisti modenesi Simonetta Cavallini, Gino Gatti e Lucia Poggi, si articola in otto sezioni ed è composta di 13 pannelli e due bacheche. Compagno alcuni "pezzi unici", opere personali realizzate con collage, acquerelli o inchiostro, su pergamena o semplice cartoncino. In mostra anche segnalibri provenienti dall'Inghilterra, dalla Grecia, dall'Australia e dalla Russia oltre ad esemplari originali prodotti nei materiali più vari.

Il sipario albanese

Un volume racconta la collaborazione teatrale con l'Albania

Si intitola *Sipario sull'Albania* il libro che documenta tre anni di attività culturali - dal 2001 al 2004 - promosse dalla Regione Emilia-Romagna e realizzati da Emilia Romagna Teatro Fondazione.

L'antica città di Scutari e, in particolare, il Teatro Migjeni, sono stati il fulcro di concerti e spettacoli, dai *Sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello a *Dinner party* di Pier Vittorio Tondelli a *Le ultime lune* di Furio Bordon. Le attività si sono estese anche nella capitale Tirana e a Elbasan, Korcia,

Durazzo in teatri, orfanotrofi, scuole, piazze e centri giovanili. Pubblicato dalla Regione e da Ert, il volume ospita in 67 pagine le testimonianze di artisti italiani e albanesi - Stefano Vercelli, Alberto Grilli, Pippo Delbono, Nanni Garella, Fatbardh Smaja, Antonio Panzuto - e fa il punto, attraverso la testimonianza di uomini politici e dirigenti culturali, su un progetto di cooperazione che proseguirà anche nei prossimi tre anni e coinvolgerà la Bosnia e la Serbia con laboratori di teatro, seminari e spettacoli.



MARILYN, KENNEDY E LE PIN-UP

In mostra fino al 28 marzo alla Palazzina dei giardini la prima retrospettiva mondiale dedicata ad Allan D'Arcangelo, uno dei grandi maestri della prima stagione Pop americana, scomparso nel 1998

Si è affermato negli anni Sessanta mettendo in primo piano i temi cardine della vicenda artistica pop: astronauti, missili, pin-up e bandiere americane, accanto ad icone universali come Superman, la statua della libertà, Marilyn Monroe e Kennedy.

Ad Allan D'Arcangelo, uno dei grandi maestri della prima stagione della Pop Art americana, scomparso nel 1998, la Galleria civica dedica la prima retrospettiva mondiale, aperta alla Palazzina dei giardini fino al 28 marzo (da martedì a venerdì 10.30-13 /15 -18, sabato e domenica: 10.30-18, lunedì chiuso, ingresso 5 euro, giovedì ingresso gratuito).

Realizzata in collaborazione con l'Estate of Allan D'Arcangelo di New York e curata da Walter Guadagnini, la mostra presenta 25 opere datate tra il 1962 e il 1982 che permettono di seguire l'evolversi della vicenda dell'artista.

Tra le opere degli anni Sessanta è esposta una Marilyn con occhi, bocca, naso e sopracciglia da ritagliare e ricomporre, con un paio di vere forbici appese all'opera, realizzata, in chiave polemica, in seguito alla morte dell'attrice.

Negli anni immediatamente successivi la ricerca di D'Arcangelo si orienta sulla raffigurazione del paesaggio americano e delle sue mitiche autostrade. In mostra anche *Full Moon*, una delle icone della Pop Art internazionale, con il simbolo della Gulf che si trasforma in un'alba, *US Highway n.1*, straordinaria veduta di un'autostrada americana quasi cinematografica nell'impostazione, in prestito dal Virginia Museum of Fine Arts di Richmond. Per la prima volta in Italia - restaurato per l'occasione - anche il grande *The Place of Assassination*, gigantesca composizione di materiali vari, interpretazione tragica e poetica dell'omicidio di Kennedy.

Allan D'Arcangelo, *Marilyn*, 1972.
A destra: Mimmo Rotella *Il Punt e Mes*, 1962.
Sotto: Sergio Lombardo, *Nikita Krusciov*, 1962 e Michelangelo Pistoletto, *Dittico*, 1960



La via italiana al Pop

Dal 17 aprile rivive a Modena l'arte degli anni Sessanta

Sinaugura domenica 17 aprile e resta aperta fino al 3 luglio alla Palazzina dei giardini e a Palazzo Santa Margherita, in corso Canalgrande, la mostra "Pop Art Italia", prodotta dalla Galleria Civica e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Attraverso le opere di una trentina di artisti, il pubblico potrà ricostruire le vicende e il clima che nel corso degli anni Sessanta hanno dato vita a una "via italiana", autonoma e originale, al linguaggio Pop. Si va da precorritori come Mimmo Rotella ed Enrico Baj (tra le opere esposte, il famoso decollage *Il Punt e Mes* del primo e le strani visioni kitsch del secondo) ai grandi protagonisti della stagione romana come Mario Schifano, Franco Angeli e Tano Festa, tutti presenti con opere primarie degli anni Sessanta, Cesare Tacchi (*La poltrona gialla*), Umberto Bignardi, Giosetta Fioroni, Sergio Lombardo



(del quale saranno presentati alcuni dei *Gesti tipici* dedicati ai grandi politici dell'epoca, da Krusciov a Kennedy), Renato Mambor, Fabio Mauri, Mario Ceroli, del quale verrà esposto, tra gli altri, il grande *Orologio* del 1964.

Accanto a questi nomi, va ricordato il gruppo milanese, vicino allo Studio Marconi - uno dei luoghi centrali di diffusione e affermazione della Pop nel nostro Paese, assieme alle storiche gallerie romane La Tartaruga e La Salita - tra i quali spiccano Valerio Adami, Emilio Tadini e Lucio Del Pezzo, autori di una Pop tesa a dialogare più con le coeve esperienze europee che con quelle americane. E ancora la cosiddetta "Scuola di Pistoia", che ha avuto la sua figura di punta in Gianni Ruffi, e figure anomale ma estremamente significative come quelle del toscano Alberto Moretti, del milanese Silvio Pasotti e del bolognese Concetto Pozzati.



Antiquariato in fiera dal 19 al 27 febbraio

Si svolgerà a Modenafiere dal 19 al 27 febbraio la XIX edizione di Modenantiquria, mostra internazionale di antiquariato internazionale, uno degli appuntamenti più attesi da collezionisti, cultori, e curiosi di arte e antichità. Organizzata da Studio Lobo, con il patrocinio del Ministero delle Attività Produttive, Modenantiquria propone una selezione di arredi e suppellettili provenienti dalle migliori gallerie antiquarie d'Italia e d'Europa. Oltre ai tre padiglioni della mostra - Petra, Excelsior e Modenantiquria - la rassegna propone le mostre collaterali "L'Oro di Venezia" e "Venezia prima della Biennale". Nel sito www.modenantiquria.it, visitatori e investitori possono trovare le informazioni sulla kermesse e un'ampia selezione delle opere esposte.

LA "CLINICA" DEI VOLUMI

Al Museo civico aperta fino ad aprile una mostra sulla storica legatoria modenese Gozzi "Curò" libri e incunaboli preziosi per sovrani, presidenti e istituti culturali di tutto il mondo

Convenzione per le biblioteche

Il Consiglio Comunale di Modena ha approvato all'unanimità il rinnovo annuale della convenzione tra la Biblioteca Estense Universitaria del Ministero per i Beni e le Attività culturali, l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia Romagna, il Centro provinciale di documentazione istituzione della provincia di Modena, il Comune di Modena, la Fondazione Collegio San Carlo di Modena e il Centro Documentazione Donna di Modena per la costituzione e la gestione del Polo provinciale Modenese del Sistema bibliotecario nazionale. Nell'accordo non rientra l'Università di Modena e Reggio Emilia, che attualmente gestisce le proprie biblioteche attraverso un Sistema bibliotecario d'ateneo costituito di recente. La catalogazione avviene con un programma denominato Amicus, non compatibile con il Sistema bibliotecario nazionale. I costi della convenzione sono attualmente di 58 mila euro annuali, ripartiti tra Biblioteca Estense (37,5%), Cedoc (37,5%), Comune (25%, pari a 13mila euro), oltre ad un contributo di 3mila euro ciascuno per la Fondazione San Carlo e il Centro Documentazione Donna.

Hanno passato sotto stiro centinaia di pergamene accartocciate, rinsaldato migliaia di pagine corrose dagli inchiostri, rammendato preziosi incunaboli ammuffiti. E, nell'arco di un secolo esatto, hanno scritto una storia fatta di pazienza, di silenzi e di antica cura per i libri. Alla bottega dei Gozzi, la principale legatoria modenese del Novecento, attiva dal 1902 al 2002, è dedicata la mostra aperta fino al 25 aprile nelle sale del Museo civico d'arte di Modena.

Realizzata dal Museo in collaborazione con la Biblioteca Estense, l'esposizione propone legature selezionate nell'ambito della vasta produzione realizzata per la Biblioteca ed esemplari tuttora conservati dalla famiglia.

Tre generazioni si sono passate il testimone nell'attività di legatoria artistica e di restauro di manoscritti, opere a stampa, disegni e incisioni: il nonno Dante (1870-1946), il figlio Rolando (1900-1979) e il nipote Pietro, nato nel 1934, che ha recentemente donato al Museo alcuni interessanti materiali legati al mestiere di legatore.

La bottega viene fondata da Dante Gozzi nel 1902, rientrato a Modena dall'Argentina, dove era emigrato. L'abilità lo premia molto presto: rilega "con ricchezza di cuoio e dorature" un album di fotografie per il re Vittorio Emanuele III, in visita alla città nel 1906, lavora per la Biblioteca Estense e per l'Apostolica Vaticana, riceve i complimenti del poeta Gabriele D'Annunzio e del ministro dell'Aeronautica Italo Balbo, oltre a commissioni importanti da biblioteche, librerie antiquarie, bibliofili ed eruditi. Il lavoro aumenta considerevolmente e la bottega si trasferisce da via Sant'Orsola in via Farini.

Non sarà da meno il figlio Rolando, interpellato in merito a filigrane, carta e inchiostri dei disegni di Francesco Guardi conservati a Venezia, per la pulitura

Preziosi volumi in mostra al Museo civico d'arte



Libri e giochi all'ospedale

Rinnovata la convenzione per i bimbi ricoverati al Policlinico

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il rinnovo della convenzione tra Comune e Azienda ospedaliera per la gestione presso la Pediatria del Policlinico del servizio educativo integrato costituito dalla "biblioteca della Strega Teodora", Spazio Incontro e sezione distaccata di scuola dell'infanzia. I tre servizi hanno obiettivi diversi, ma integrati tra loro in un'offerta di proposte per i bambini ricoverati: lettura e narrazione, disegno, gioco, musica, laboratorio di burattini, compiti scolastici. Insieme garantiscono un orario ampio che copre tutti i giorni della settimana. La biblioteca ha una dotazione di un migliaio tra libri, riviste e cd-rom e garantisce la presenza di bibliotecari e volontari per la lettura ad alta voce e il prestito dei volumi tutti i pomeriggi dalle 17 alle 18.30, il sabato e la domenica dalle 16.30 alle 18.30, il mercoledì e giovedì anche dopo cena dalle 19.30 alle 20.30 per la lettura della buonanotte. Nella gestione della biblioteca - oltre 400 iscritti e 1115 volumi prestati nel 2003 - sono attualmente coinvolti circa quindici volontari e alcuni bibliotecari delle biblioteche comunali che coprono il turno del mercoledì.

di un disegno di Paul Klee da esporre alla Biennale e, soprattutto, per il ripristino della legatura della famosa Bibbia di Borso d'Este, il preziosissimo codice miniato in due volumi acquistato sul mercato antiquario parigino dal senatore Giovanni Treccani degli Alfieri, donato allo Stato e assegnato alla Bi-

blioteca Estense. Ma Rodolfo lavora anche per la Biblioteca Malatestiana di Cesena, per l'Ambrosiana di Milano, per la Columbia University di New York e per il presidente della Repubblica Luigi Einaudi.

L'abilità di Rolando viene ereditata dal figlio Pietro, che trova un imprevisto banco di prova

nella disastrosa alluvione di Firenze del 4 novembre 1966, in seguito alla quale giunsero a Modena diverse casse di manoscritti e volumi. "Non mi ricordo più quante stufe accendemmo io e mio padre per limitare quel disastro: lavorammo giorno e notte, recuperammo duemila libri", ricorda Pietro Gozzi. Oltre a codici miniati, manoscritti e volumi a stampa confluiscono nel suo atelier stampe e disegni di grandi maestri, tra i tanti *Lo sposalizio mistico di Santa Caterina*, attribuito a Nicolò dell'Abate, un consistente nucleo di disegni di maestri emiliani del Cinque e del Seicento conservati a Genova e un mappamondo settecentesco del Museo civico di Modena. Ma Pietro lavora anche per la moglie del presidente americano Carter e nel 1981, due anni dopo la morte del padre, trasferisce la bottega in via Pelusia portandosi dietro i vecchi arredi, gli attrezzi e i ferri del mestiere.

PIAZZA GRANDE CAMBIA LUCE

*Nuovo impianto per rendere più gradevole la visione notturna e consumare meno energia
Per il Municipio interventi di consolidamento e manutenzione di solai, volte e sottotetti*

Cambia l'illuminazione di piazza Grande. Per ottenere una visione più gradevole del luogo dichiarato dall'Unesco patrimonio dell'umanità, eliminare la sensazione abbagliante dell'impianto precedente e consumare meno energia, il Comune e Meta hanno riqualificato l'impianto di illuminazione ottenendo il via libera dalla Sovrintendenza ai Beni artistici.

L'intervento, che ha richiesto un investimento di circa 200 mila euro, consente di risparmiare (serviranno, infatti, 18 mila kWh annui rispetto ai 90 mila precedenti) grazie all'utilizzo di proiettori di ridotte dimensioni installati sotto le gronde degli edifici che circondano la piazza. Il riequilibrio dell'intensità luminosa elimina anche zone particolarmente buie, come l'angolo in cui è collocata la Preda Ringadora, da poco sottoposta ad un intervento di ripulitura.

Per dare maggior risalto al Palazzo comunale sono stati, infine, ideati e realizzati punti luminosi collocati in corrispondenza delle mensole portafiaccole poste sotto le finestre del primo piano.

E proprio il Municipio ospita, fino al prossimo inverno, uno dei cantieri più importanti degli ultimi anni. La zona accanto alla torre dell'orologio e nel lato che si affaccia su via Emilia è infatti interessata da interventi di consolidamento sismico, manutenzioni straordinarie di solai, volte e sottotetti.

I lavori sono organizzati in quattro fasi distinte, in modo da ridurre al minimo l'impatto sulla funzionalità degli uffici interni e sulla rete dei negozi e degli esercizi pubblici presenti al piano terra del Palazzo. L'inter-



vento, predisposto e coordinato dal settore Lavori pubblici, costerà oltre 840 mila euro, in gran parte coperti da un finanziamento della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del piano per il recupero degli immobili danneggiati dal terremoto dell'autunno 1996.

gione Emilia-Romagna nell'ambito del piano per il recupero degli immobili danneggiati dal terremoto dell'autunno 1996.



Veduta notturna di piazza Grande con il Palazzo comunale. A sinistra: la Preda ringadora. Sotto: la cupola restaurata del Tempio monumentale

La cupola torna nuova

Completato l'intervento alla sommità del Tempio monumentale

Ripulita anche la Bonissima

Si sono conclusi in centro storico nelle scorse settimane numerosi interventi di recupero e manutenzione. I lavori hanno interessato la Preda ringadora in piazza Grande, la statua della "Bonissima" all'angolo di via Castellaro, il fonticolo dell'oste in piazzetta Pomposa, e la statua di Ludovico Antonio Muratori in via Emilia. Per questi interventi l'Amministrazione comunale ha investito 6 mila euro e ha coinvolto operatori e tecnici comunali dei Servizi tecnologici e manutentivi e dei Musei civici.

Terminati i lavori di restauro della cupola del Tempio monumentale dedicato ai Caduti della prima Guerra mondiale, in piazza Natale Bruni. In poco meno di un anno la sommità della chiesa, di proprietà del Comune, è stata completamente

rinnovata. I primi interventi hanno riguardato la bonifica della copertura e la sostituzione del tavolato in legno che forma la curvatura. Prima di questa operazione è stata trattata la struttura metallica che compone l'anima della copertura emisferica, costituita da archi reticolari. Il nuovo tavolato è stato realizzato con legno



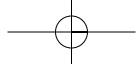
di larice siberiano, capace di garantire una lunga resistenza nel tempo. La "pelle" della cupola, realizzata in scandole, è identica a quella originale come forma, colore e dimensioni. Le scandole sono state appositamente prodotte per questo intervento

dalla stessa ditta che le realizzò negli anni Venti, quando il Tempio fu edificato. Un ulteriore intervento è stato dedicato alla cupola in mattoni che si vede dall'interno della chiesa: totalmente ripulita, è stata letteralmente fasciata da fibre di carbonio che ne assicureranno una elevata resistenza in caso di sisma.

Restaurata la statua di Fabrizi

Eroe del Risorgimento modenese, Nicola Fabrizi conobbe il carcere dopo i moti insurrezionali del 1831, fu a fianco di Giuseppe Garibaldi e, infine, deputato e senatore dell'Italia unita.

Il monumento che lo immortala, realizzato da Francesco Fascia, inaugurato il 3 febbraio 1896 e oggi ospitato ai Giardini pubblici, è stato recentemente restaurato. Gli esperti hanno condotto un intervento di consolidamento strutturale e hanno recuperato la parte marmorea, la statua bronzea e i quattro medaglioni, sempre in bronzo, posti sui quattro lati del basamento. Per il restauro del monumento, durato circa cinque mesi, sono stati investiti 79 mila euro, di cui 58 mila euro stanziati dall'Amministrazione comunale e 21 mila euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.



In sei mesi 18 sedute e 57 delibere

Sono state 18 le sedute del Consiglio comunale di Modena dall'insediamento del 5 luglio al 23 dicembre 2004. Nel corso delle sedute sono state approvate 57 delibere ed è stata data risposta a 41 interrogazioni. Si sono inoltre votate 12 mozioni e 19 ordini del giorno, mentre le interpellanze discusse sono state 4. Nello stesso periodo sono state 8 le sedute della Commissione Servizi, 9 quelle della Commissione Seta (Sviluppo Economico e Tutela Ambientale), 6 quelle della Commissione Risorse, 3 ciascuna quelle delle Commissioni Controllo e Garanzia e degli Affari Istituzionali. Cinque volte, inoltre, si sono riunite le Commissioni congiunte e 21 la Conferenza dei capigruppo.

IL COMUNE COMPRA TERRENI

Acquisiti oltre 173 mila metri quadrati necessari per la viabilità dell'ospedale di Baggiovara
In via Ventimiglia e via Nonantolana abitazioni e aree per nuovi insediamenti produttivi

Il Consiglio comunale di Modena ha approvato con il voto favorevole della maggioranza e quello contrario delle minoranze una variazione al Poc (Piano operativo comunale, l'ex Piano regolatore) per l'acquisizione di circa 173 mila metri quadrati di terreno. Le aree, che si trovano in diverse zone della città, sono necessarie sia per il completamento della viabilità del polo ospedaliero di Baggiovara che per la realizzazione di una serie di servizi pubblici.

Per l'acquisizione dei terreni si è utilizzata la norma che, a fronte della cessione gratuita dell'80% del terreno all'Amministrazione comunale, concede al privato la possibilità di mantenere per sé il 20% dell'area, sulla quale potrà edificare a fini residenziali o produttivi. In seguito agli accordi di acquisizione i privati costruiranno complessivamente 218 alloggi su una superficie totale di oltre 43 mila metri quadrati, oltre a due insediamenti produttivi, rispettivamente di 300 e 600 metri quadrati.

Una seconda variazione al Poc, approvata dal Consiglio con il voto favorevole della maggioranza e quello contrario dell'opposizione, permette l'avvio della fase di progettazione definitiva di due comparti Peep e Pip. Nella zona Peep di via Ventimiglia potranno essere costruite complessivamente 48 nuove abitazioni che saranno assegnate con le consuete modalità attraverso i soggetti attuatori. A queste si aggiungono altre 20 abitazioni

che potranno essere costruite e gestite direttamente dai privati. Allo stesso modo, l'area Pip di via Nonantolana potrà contare su un terreno di 7 mila metri quadrati per nuovi insediamenti produttivi assegnati con il meccanismo delle graduatorie da parte del Consorzio attività produttive, ai quali se ne aggiungono altri 1800 gestiti direttamente dai privati.



Il nuovo ospedale di Baggiovara

APPALTI

Aumenta il limite per i contratti

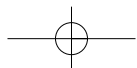
Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una delibera di variazione dell'articolo 64 del regolamento comunale per la disciplina dei contratti, con la quale si innalza da 75 mila a 100 mila euro il limite per la stipulazione in forma pubblica. **Sergio Rusticali**, presidente della Commissione consiliare Affari Istituzionali, illustrando la delibera ha sottolineato che il provvedimento si inquadra nel contesto

di una riorganizzazione delle normative europea, nazionale e regionale in materia di appalti di lavori. Ha anche precisato che "l'innalzamento del limite minimo è coerente con quanto disposto dalle vigenti normative in materia, garantisce un'omogeneità di comportamento con l'Amministrazione Provinciale di Modena e permette un notevole snellimento delle procedure nel caso di contratti di importo contenuto".

SANITÀ

"Più servizi per il Pronto soccorso"

// La chiusura del Pronto Soccorso dell'ospedale Sant'Agostino coinciderà con il trasferimento nel nuovo ospedale di Baggiovara, con notevole ampliamento quali-quantitativo delle funzioni per le urgenze e le emergenze nel nuovo Pronto soccorso". Lo ha dichiarato in Consiglio comunale l'assessore alle Politiche per la salute **Simona Arletti** rispondendo ad una interrogazione presentata dal consigliere di Forza Italia **Mario Tamburi**. L'assessore Arletti, rispondendo ad un'interrogazione dei consiglieri **Mauro Manfredini** (Lega Nord) e **Andrea Galli** (An), ha inoltre precisato che "le attrezzature sanitarie degli ospedali Sant'Agostino ed Estense giudicate non conformi alle normative regionali, nazionali e non rispondenti alle Direttive europee - pur non essendo obsolete - potranno essere oggetto di donazione a favore di strutture che operano in territori non europei o comunque non soggetti alle Direttive europee, lì dove le eventuali norme locali per l'autorizzazione delle strutture sanitarie consentano l'installazione e l'uso di dette tecnologie".



VIA LIBERA ALLA PISTA PROVE

Marzaglia, il Consiglio approva la costituzione dei diritti di superficie in favore di Vintage
Entro l'anno sarà ideato l'impianto che consentirà di sperimentare prototipi ed eseguire test

Il Consiglio Comunale di Modena ha approvato una delibera che avvia la costituzione del diritto di superficie in favore della società Vintage Srl sul terreno comunale nella zona di Marzaglia. In base all'accordo, Vintage si impegna a costruire, mantenere e gestire nella zona un impianto motoristico con diverse piste prova, che dovrà rispondere alle esigenze e agli indirizzi programmatici dell'Amministrazione.

Nel dettaglio, l'impianto consentirà una serie di attività tra le quali la sperimentazione di prototipi di ogni tipo, dalle moto ai bus; la possibilità di effettuare i test per l'omologazione dei veicoli o dei componenti; i corsi di guida sicura, che per alcune categorie di conducenti sono già oggi obbligatori in diversi paesi europei; l'utilizzo della pista a costi contenuti da parte di appassionati non professionisti. L'impianto costituirà una tappa del percorso di "Modena terra di motori" ospitando raduni, gare di auto storiche e altre manifestazioni che permettano di consolidare e promuovere l'immagine di Modena nel mondo come terra di alta tecnologia motoristica. La delibera è stata approvata con i voti favorevoli dei Ds (ad eccezione dei consiglieri **Campana** e **Massamba**, entrambi favorevoli alla delibera presentata dalla consulta comunale per l'ambiente che chiedeva di non approvare la transazione con Vintage) Margherita, Sdi, Udeur, Modena a Colori, Società Civile con il parere contrario di Rifondazione Comunista e Verdi e con l'astensione di Forza Italia, Lega Nord, Udc e An. La delibera sottolinea che il diritto di superficie, relativo ad un'area complessiva di 270 mila metri quadrati, viene concesso a Vintage per 55 anni, con un canone annuo di 40 mila 500 euro e stabilisce che entro 12 mesi dalla stipula del contratto dovrà

essere presentato il piano particolareggiato.

Il documento, inoltre, stabilisce che Vintage, nella realizzazione e gestione del progetto, dovrà adoperarsi nel coinvolgere l'imprenditoria e le maestranze locali.

Il Comune disporrà dell'impianto alcune giornate ogni anno per iniziative pubbliche, didattiche e sociali.



La pista prove di Marzaglia in due simulazioni

I sì, i no e i dubbi dei consiglieri

Sulla pista di Marzaglia posizioni articolate anche all'interno dei gruppi

Il dibattito in Consiglio comunale sulla pista prove di Marzaglia ha evidenziato posizioni articolate anche all'interno dei gruppi consiliari. Ecco, in sintesi, le posizioni.

FAVOREVOLI. L'assessore alla Mobilità **Daniele Sitta** e l'assessore al Patrimonio **Antonino Marino** hanno sottolineato che l'impianto sarà utile alle aziende del territorio. Favorevoli anche **Antonio Maienza** (Udeur), **Ercole Toni** (Ds), **Enrico Artioli** (Margherita) e **Baldo Flori** (Modena a Colori), il quale ha precisato che il voto favorevole del suo gruppo "non è una cambiale in bianco". Via libera da parte di **Ubaldo Fraulini** (Ds) e **Gualtiero Monticelli** (Assessore al Personale), oltre che da parte di **Renato Cocchi** (Ds), che ha votato a favore pur esprimendo un giudizio critico, **Sergio Rusticali** (Sdi) e **Michele Andreana** (Ds) che chiedono di "garantire le condizioni per vincere la sfida della competitività". Ok da parte dell'assessore alle Politiche Ambientali **Giovanni Franco Orlando** e **William Gagnani** (Ds) che puntano sulla salvaguardia dell'ambiente. **Alberto Caldana** (Margherita) ha dato parere favorevole in attesa del progetto esecutivo, mentre l'assessore al Centro Storico **Stefano Bonaccini** ha dichiarato che "Modena è capitale dell'auto nel mondo, che la pista si faccia o non si faccia". L'assessore alla Cultura **Mario Lugli** ha sottolineato che "Il dio dei

motori ha benedetto queste terre" e il sindaco di Modena **Giorgio Pighi** ha ribadito che "si tratta di realizzare un'opera che risponda ai bisogni della nostra economia, nel pieno rispetto dell'ambiente".

ASTENUTI. Perplexità su Vintage hanno espresso **Michele Barcaiolo** e **Andrea Galli** (An), mentre **Achille Caropreso** (Forza Italia) ha dichiarato "l'importanza dell'impianto per l'economia modenese". **Mauro Manfredini** (Lega Nord) ha sollecitato il piano particolareggiato, mentre **Sergio Celloni** (Udc) ha dichiarato che "la Terra dei Motori è finita". Preoccupazione ambientali hanno espresso **Dante Mazzi** (Forza Italia) e **Ivo Esposito** (Forza Italia), mentre **Olga Vecchi** (Forza Italia) ha definito la pista "un'occasione da prendere al volo". **Davide Torrini** (Udc) ha dichiarato il proprio "sgomento quando ci sono stati prospettati problemi di legittimità".

CONTRARI. **Giancarlo Montorsi** (Prc) si è detto contrario dal punto di vista "culturale, ambientale e di metodo" e l'assessore alle Politiche Giovanili **Elisa Romagnoli** ha difeso l'associazione Libera in vista di un trasloco forzato. L'assessore al Bilancio **Francesco Frieri** ha evidenziato "l'impatto fin troppo pesante" e **Alvaro Colombo** (Prc) ha denunciato "una importante deprivazione di spazi territoriali". **Mauro Tesauero** (Verdi) ha sottolineato che "la politica doveva e poteva trovare delle alternative", seguito da **Isabella Massamba** (Ds) e **Giuseppe Campana** (Ds).

Ciro Menotti, fine lavori entro giugno

Entro il mese di giugno saranno completati i lavori di riqualificazione della zona di via **Ciro Menotti** e viale **Reiter** affidati alla ditta **Acea di Mirandola**, con un costo complessivo per l'amministrazione comunale di 1 milione e 297mila euro. Lo ha annunciato in Consiglio comunale l'assessore alla Mobilità **Daniele Sitta**, rispondendo a due distinte interrogazioni di **Sergio Celloni** (Udc) e **Michele Barcaiolo** (An). Sitta ha ricordato che è stata realizzata la parte ciclabile di **Ciro Menotti** da via **Morselli** a **Largo Garibaldi** (circa 750 metri), compresi il rifacimento e la riorganizzazione dei parcheggi e la messa in sicurezza dei collegamenti ciclo-pedonali, eseguendo anche il nuovo sistema di illuminazione. L'assessore ha infine assicurato che entro aprile sarà completata la rotatoria all'incrocio tra viale **Trento** e **Trieste** e via **Muratori**.

“Trieste va studiata in classe”

“È stata inviata una lettera ai Presidi delle scuole secondarie di primo e secondo grado della città da parte dell’Assessorato all’Istruzione, con la quale si è ricordato che il 26 ottobre 1954 la città di Trieste è tornata sotto la sovranità italiana e si è rivolto un invito a valutare l’opportunità che l’evento, nel contesto storico che lo ha preceduto e determinato, venga inserito dagli istituti scolastici nei programmi della storia del ‘900”. Lo ha ricordato il sindaco di Modena **Giorgio Pighi** in Consiglio comunale rispondendo ad una interrogazione del consigliere di Alleanza Nazionale **Michele Barcaiolo**.

QUASI TUTTI “MINORI E VACCINATI”

Il 98,1% dei modenesi tra zero e 18 anni è coperto da vaccinazione obbligatoria. Nessun problema con gli stranieri. L’1,9% dei modenesi sceglie invece di obiettare per timore dei rischi o per scelta culturale

Lil 98,1% dei modenesi compresi nella fascia d’età tra zero e 18 anni è coperto da vaccinazione obbligatoria. Lo ha annunciato in Consiglio comunale l’assessore alle Politiche per l’infanzia **Adriana Querzè**, rispondendo a una interrogazione con la quale il consigliere della Lega Nord **Mauro Manfredini** chiedeva se nelle scuole modenesi sono rispettate le norme relative alle vaccinazioni e quali provvedimenti il sindaco abbia preso sul tema della vaccinazione obbligatoria dei minori.

“Il dato del 98,1% è molto soddisfacente – ha commentato l’assessore – in quanto, oltre a rappresentare un valore elevatissimo in assoluto, è superiore al 95%, cioè alla percentuale che il Piano nazionale vaccini consiglia come valore da raggiungere e mantenere nel tempo”. Rispetto ai meccanismi che garantiscono le vaccinazioni, l’assessore ha inoltre ricordato che “ogni 15 giorni la Pediatria di comunità in collegamento con il sistema informativo dell’anagrafe del Comune effettua il monitoraggio dei nuovi nati e neo arrivati, così da individuare i soggetti non vaccinati”. I cittadini stranieri sottopongono i loro figli alle vaccinazioni obbligatorie e non obbligatorie senza problemi. Esiste invece un gruppo, seppur poco numeroso, di cittadini obiettori che non intende sottoporre i figli alle vaccinazioni per forme di diffidenza ai vaccini stessi, per una valutazione fra rischi e benefici, o per scelte culturali personali. “Tale fascia, che è dell’1,9% - ha concluso l’assessore - è costituita da cittadini italiani di estrazione socio-culturale medio-alta”.

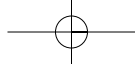


Nuove scuole vicino al Centro

“Evitare la concentrazione di alunni stranieri in poche aule”

Lil Comune lavorerà per individuare nelle vicinanze del Centro storico aree edificabili per la costruzione di nuove scuole. Lo ha annunciato in Consiglio comunale l’assessore all’Istruzione **Adriana Querzè**, rispondendo ad una interrogazione con la quale **Giancarlo Montorsi** (Prc) chiedeva informazioni sulla situazione delle elementari Ceccherelli. L’assessore ha ricordato che alla scuola Ceccherelli “la concentrazione di immigrati è dell’80%, contro l’11% delle altre scuole modenesi, situazione che non rispecchia la realtà territoriale e pone dei pro-

blemi. La situazione è immutabile, poiché in Centro storico vive una percentuale di stranieri più alta rispetto alle altre circoscrizioni e questo si combina con una popolazione italiana composta soprattutto da single e anziani”. L’obiettivo dell’Amministrazione è quindi quello di “lavorare per far sì che tutte le scuole modenesi siano tendenzialmente orientate ad una percentuale dell’11% di studenti stranieri, individuando quindi aree in cui costruire nuove scuole che permettano di rendere omogenea la distribuzione degli stranieri”.



AUTOSTAZIONE, AL VIA I LAVORI

Entro i primi mesi del 2005 il Comune darà il via al recupero della pavimentazione esterna dell'autostazione di Modena. I lavori interesseranno la pavimentazione in porfido in corrispondenza delle zone di sosta dei mezzi pubblici e il sistema di illuminazione esterno. Lo ha annunciato l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Bonaccini in risposta ad una mozione presentata dal consigliere di Forza Italia Ivo Esposito e approvata con il voto favorevole della minoranza e l'astensione della maggioranza.

GASPARRI DAL SINDACO

Il ministro delle telecomunicazioni Maurizio Gasparri ha assicurato al sindaco Giorgio Pighi il proprio personale interessamento affinché venga affrontato e risolto il problema tecnico che impedisce a gran parte dei cittadini modenesi di sintonizzarsi sull'informazione regionale della terza rete Rai. Il ministro Gasparri è stato ricevuto in Municipio il 15 gennaio assieme ad Andrea Galli e Michele Barcaiolo, consiglieri comunali di Alleanza Nazionale.

SAN LORENZO SI ALLARGA

Nei primi mesi del 2005 stradello San Lorenzo sarà allargato in corrispondenza dell'incrocio con strada Gherbella. Lo ha de-

Negozi, ecco il calendario delle aperture domenicali

Saranno oltre venti le giornate di apertura domenicale e festiva a Modena nel corso del 2005 per gli esercizi con attività di vendita al dettaglio. Lo stabilisce il calendario deliberato dalla Giunta comunale, concordato con le associazioni dei commercianti e le parti sociali.

Il calendario prevede la divisione della città in cinque zone. Nella Zona 1, quella del Centro storico e del restante territorio comunale (ad eccezione delle altre zone indicate dal calendario), è prevista l'apertura il 20 marzo, il 17 aprile, il 22 maggio, il 18 settembre, il 9 e il 16 ottobre, il 20 novembre. La Zona 2, che riunisce tutti i Centri di vicinato, prevede invece l'apertura degli eser-



cizi le domeniche del 20 marzo, 5 giugno, 18 settembre, 2, 9 e 30 ottobre, 13 novembre. La Zona 3, che indica il Centro commerciale La Ronda, garantirà l'apertura le domeniche del 20 febbraio, 20 marzo, 11 e 18 settembre, 2 e 16 ottobre, 13 novembre. Il Centro commerciale i Portali (Zona 4) sarà aperto le domeniche del 20 marzo, 18 settembre, 2, 9, 23 e 30 ottobre, 13 e 20 novembre. Il Centro commerciale Grandemilia (Zona 5) sarà invece aperto le domeniche del 20 marzo, 3 e 10 aprile, 8 maggio, 18 settembre, 2 ottobre, 13 e 20 novembre. Infine, il calendario prevede in tutte le zone l'apertura per il 4, 11 e 18 dicembre, oltre che per la festività dell'8 dicembre.

ciso il Consiglio comunale approvando all'unanimità una mozione presentata da Mauro Manfredini (Lega Nord). Oltre all'allargamento dell'incrocio i lavori prevedono la copertura del fosso adiacente.

SI ANDRÀ AI 30 IN VIA MARANESI

Entro il 2005 il manto stradale di via Maranesi sarà rialzato in cor-

rispondenza degli incroci con altre strade, garantendo maggiore sicurezza a residenti e automobilisti. Il provvedimento è stato annunciato in Consiglio comunale dall'assessore alla Viabilità Daniele Sitta, in risposta a un'interrogazione del consigliere dei Ds Ercole Toni. L'obiettivo è inserire la strada nel programma delle "Zone 30", caratterizzate dal rialzo del manto stradale in cor-

rispondenza degli incroci, così da limitare a 30 chilometri orari la velocità delle auto.

STUDENTI IN SCACCO

Si svolgerà sabato 5 marzo al Palamolza la 21esima edizione dei campionati studenteschi di scacchi. La manifestazione, organizzata dal Club 64 e dal Csa di Modena, ha visto lo scorso anno la partecipazione di 410 ragazzi provenienti da 23 scuole elementari, medie e superiori della provincia.

IN PUNTA DI FIORETTO

È in programma dall'11 al 13 marzo al Palamolza la seconda prova di qualificazione dei campionati italiani assoluti di scherma individuali e dei campionati italiani a squadre di serie C. Organizza la manifestazione la Società PentaModena.

MUSICA SOLIDALE

Domenica 20 febbraio alle 16, nell'antica chiesa di San Lazzaro in via Emilia Est, è in programma il concerto "In memoria di Maria Teresa e Vittorio". Sul palco, il coro Folk San Lazzaro Junior, diretto da Valeria Pagani, e il coro Folk San Lazzaro, diretto da don Ezio Nicioli. Voce recitante Franca Lovino. I fondi raccolti con l'iniziativa, curata dalla Circoscrizione 2, saranno destinati alla Casa San Lazzaro che ospita persone malate di Aids.

Mensile anno 44
n. 1 - febbraio 2005
Servizio stampa
e comunicazione
del Comune di Modena
Piazza Grande
41100 Modena
Telefono 059 206444
Fax 059 206987
ufficio.stampa@comune.modena.it
Reg. trib. Civ. Modena n.378
del 21/11/1961
Direttore responsabile:
Maurizio Malavolta
Redazione:
Roberto Alessandrini
Stefano Aurighi
Andrea Dondi
Enza Poltronieri
Progetto grafico
e impaginazione:
www.tracce.com
Fotografie:
Bruno Marchetti
Segreteria di redazione:
Anna Maria Osbello
Paola Pradelli
Concessionaria pubblicità:
Videopress
via Emilia Est, 402/6
Telefono 059/271412
Stampa:
Coptip
Industrie grafiche Modena
Questo numero è stato
chiuso in tipografia
l'1 febbraio 2005
Numero copie: 76.000

